

CONVEGNO ASLI

Proposta di comunicazione

TITOLO: *Grammatica della frase e del testo: partiamo dal dizionario*

SEZIONE TEMARIO: *3. Grammatica e testo: teorie e pratiche didattiche* (Grammatica della frase e del testo: il contributo dei vocabolari alla didattica)

PARTECIPANTI: **Valentina Firenzuoli**, IIS Enriques Agnoletti (Sesto Fiorentino), **A. Valeria Saura**, Accademia della Crusca

BREVE RIASSUNTO

L'intento di questa comunicazione è proporre alcuni spunti operativi per lavorare col dizionario in classe nella scuola secondaria di 1° grado, ma anche nella primaria.

L'utilizzo del dizionario, non solo a scopo di consultazione (come si fa da decenni nelle classi italiane), ma soprattutto per migliorare la competenza di lettura e decodifica del testo in generale, risulta spesso difficoltoso e poco praticato. Proponiamo due tipi di attività in cui la nostra attenzione sarà puntata su lessico e testi, considerati come un unicum legato urgente necessità di lavorare insieme agli studenti per migliorare la competenza lessicale e di comprensione del testo, di tutti i tipi di testo.

Perché lavorare sul lessico?

- Uno degli obiettivi prioritari dell'educazione linguistica nella fase attuale è certamente l'arricchimento del patrimonio lessicale attivo e passivo dei ragazzi.
- Proprio la scuola deve svolgere un ruolo da protagonista in questo ambito, guidando l'allievo a usare più parole di quelle contenute naturalmente nel suo vocabolario di base (circa 2000 vocaboli) e soprattutto stimolandolo a comprenderne un numero sempre superiore.
- Lo studio del lessico, la parte più mobile di ogni lingua e quella che riflette da vicino i cambiamenti sociali e culturali di una certa epoca, può partire da curiosità e interessi reali che ogni alunno trarrà dal proprio vissuto e consente tecniche di gioco e di coinvolgimento dell'intera classe, in attività cooperative di vario tipo.
- Più di altre tematiche, le attività lessicali si prestano a una riflessione sulla lingua insieme profonda e "leggera", facilitata anche dall'uso delle TIC.

Perché lavorare sui testi?

- Si lavora sui testi perché nell'uso autentico della lingua si recepiscono e producono sempre testi.
- In generale lavorare sui testi è più motivante per gli studenti che lavorare su frasi isolate.
- I testi si prestano utilmente ad essere "manipolati" dagli studenti in varie attività (ad es. sommario e riassunto).
- Lavorando sui testi si sviluppa una "grammatica delle aspettative" che facilita la comprensione e anche la produzione testuale.

Primo percorso: *Il dizionario in classe*

Di solito in classe non viene dato molto spazio al dizionario, fatta eccezione per il giorno del compito in classe di italiano. Invece la competenza lessicale è fondamentale e deve essere ampliata e approfondita sempre, nel corso di tutti gli anni di scuola.

Il percorso si compone di quattro attività, finalizzate all'avvicinamento degli studenti alla definizione di un dizionario, alla scomposizione della sua struttura, alla sfida di poter costruire definizioni "in proprio", confrontandole poi con quelle reali, in un clima di apprendimento cooperativo in cui sembra di giocare mentre si impara. Ulteriore obiettivo è anche quello di accedere a dizionari diversi da quelli dell'uso, come i dizionari storici (il Vocabolario degli Accademici della Crusca), dizionari etimologici e dizionari di ortografia e pronuncia, per

cominciare a far acquisire dimestichezza con strumenti che, oggi, con le nuove tecnologie, sono davvero a portata di clic.

Secondo percorso: *Le relazioni fra le parole sul piano del significato*

Il significato non ha un valore assoluto, ma è soggetto a modifiche e cambiamenti: noi conserviamo le parole nella nostra mente come se fosse uno straordinario magazzino. La mente organizza le parole secondo diversi criteri, come i reparti di un grande magazzino: il significato è uno di questi criteri. Obiettivo di questo percorso è far conquistare agli allievi la consapevolezza che l'apprendimento lessicale è un arricchimento necessario per poter comunicare in italiano e che la **competenza lessicale** (capacità di comprendere il significato delle parole sia in contesti noti sia in contesti non noti - capacità di produrre testi coerenti e corretti dal punto di vista lessicale) è un presupposto indispensabile per la comprensione del testo.

Attraverso la metafora del supermercato, si propongono attività (che possono essere sviluppate sia alla LIM sia in classe in forma di laboratorio) che operano una riflessione sul concetto di significato delle parole (segno vs significato), sulla loro appartenenza a campi semantici e famiglie lessicali, sui legami di significato e sull'uso figurato delle parole.

BIBLIOGRAFIA

- Adamo G. e V. Della Valle V., (2008), *Le parole del lessico italiano*, Roma, Carocci.
Aprile M., (2005), *Dalle parole ai dizionari*, Bologna, il Mulino.
Altieri Biagi M.L., (1990), *L'italiano dai testi*, Milano, Mursia.
Beccaria C., (2014), *L'italiano in 100 parole*, Milano, Rizzoli.
De Mauro T., (2007) *Grande Dizionario Italiano dell'Uso*, Torino, UTET.
IL NUOVO ETIMOLOGICO - DELI *Dizionario Etimologico della Lingua Italiana*, (1999), a cura di M. Cortelazzo e M.A.Cortelazzo, Bologna, Zanichelli.
Marazzini C., (2009), *L'ordine delle parole. Storie di vocabolari italiani*, Bologna, il Mulino.

SITOGRAFIA

- http://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/
http://risorsedocentipon.indire.it/offerta_formativa/pqm2012/
<http://www.dizionario-online.net/>
<http://www.dizionario.rai.it/>
<http://www.lessicografia.it/>
<http://www.sapere.it/sapere/dizionari.html>
<http://www.treccani.it>